

Primo giorno del congresso, rivendicati i successi nelle «battaglie civili»

radicali: «non ce ne andrò»

Pannella: rinasce: è la formula dell'eterna giovinezza
Ma tra i suoi c'è chi gli dice: devi farti un po' da parte

ROMA. Mentre Marco Pannella parlava dal podio, Bettino Craxi e Mino Martinazzoli ascoltavano seduti in prima fila, inaspettabilmente assediati (specie il primo) dai fotografi. È il primo giorno del congresso radicale e non c'è Cecileina, magistrato, i flash, a polarizzare l'attenzione. L'attenzione va proprio al fatto politico: i radicali non sono mai morti, ed anzi sono vitalissimi. Secondo Pannella, il fatto di morire e rinasce continuamente è la formula dell'eterna giovinezza, ma molti dei suoi mugugnano e non sono d'accordo. Chiedono che Marco lasci spazio, la finisca di fare sempre e per sempre la primadonna. Tuttavia, nessuno ha saputo resistere all'azione del leader storico, che ha svolto il lungo filamento del «Dna» del partito radicale, mostrando di dimostrare che quel nome genetico fa parte ancora dell'identità stessa della Repubblica.

ratificata scomparsa del nome del psi, se non addirittura della sua sostanza. Questo congresso radicale è il primo fatto politico dopo Rimini ed è la prima volta, quindi, che arrivano in delegazioni separate e divise i posti politici? («o vi venite?») comunisti di Saravini, e i piduisti (come detto) chiamati? Problema irrisolto guidati da Claudio Petruccioli.

ha celebrato senza complessi e anzi con ferezza la determinazione con cui gli Stati Uniti hanno combattuto contro Hitler e poi Danzica, e contro Saddam per il Kuwait, rifiutando ogni legittimità e simpatia all'Olp, ripetendo anzi: «Noi non vogliamo consegnare i palestinesi all'Olp come sono stati consegnati i cambogiani a Pol Pot o i vietnamiti agli eredi di Ho Chi Minh. Pannella, lo ha detto e ripetuto, per il Medio Oriente propone una conferenza internazionale per regolare i palestinesi all'Olp, ma una conferenza sui diritti umani e civili calpestati nei Paesi arabi? Su questi temi, e sul pacifismo (Pannella ha professato rispetto e attenzione, ma di scacco profondo) la misura la distanza abissale fra l'essere di sinistra dei radicali, e quello di qualsiasi variazione comunista. Un grande del congresso è capitato il padiglione dell'associazione di amicizia «Italia-Israele» con i doppiati, i pappi, i kibbutz e le realizzazioni sociali dello Stato ebraico. Un fatto, questo, che ci sembra molto notevole.



Il leader radicale Marco Pannella ha duramente criticato «il falso pacifismo antimarxiano»

dando che non si risolverà mai la questione del Mezzogiorno se non si eliminano le leggi anti-proibizioniste. I radicali sono molto fieri di due cose: lo stato di buona salute finanziaria del partito (vanto del tesoriere Vigevano) indicato come esempio di effettiva capacità amministrativa, e i successi transnazionali, specialmente nell'Europa orientale. Questi ultimi sono visti invece con qualche fastidio dai radicali storici, i quali vorrebbero un ritorno sulla nuda terra italiana, senza tanti incontrollabili transnazionalità. Quanto a Pannella, non si può rinunciare a riferire uno dei passi più esilaranti e trainanti del suo discorso: «Io sono da anni candidato alla presidenza del Consiglio. Sono e siamo candidati al governo. Ai ministri. Abbiamo voglia di auto blu. Vogliamo girare con la scorta e governare. Siamo stufi di essere gli amici inutili di questo o di quello: per questo pazzerelli, sgradevoli, insopportabili e lagnosi, i radicali sono pronti ad incontrare persino ai brutti, cattivi, talvolta imbecilli socialisti di Bettino. Bettino ha sorriso con benevolenza affettuosa. Del resto gli amici di Marco e Bettino, si seguono, fra odi, amori, ripulse e ricomposizioni, da una vita: dai tempi della politica universitaria».

Certo è che su questo congresso si allega un evento di peso: la falso pacifismo antimarxiano,

In direzione il futuro del governo e il documento Craxi-Occchetto sul Golfo
Verifica d'ombra del lirt psi-pds
Dc in allarme: «Così ci rubano i voti cattolici»

ROMA. La dc è inquisita. I rapporti col mondo ebraico stanno diventando imbarazzanti mano a mano che diventa più crescente la guerra in Libano. Craxi si è messo anche Bettino Craxi che, a sorpresa, va a fare un comunicato congiunto con Occchetto proprio sui temi delicati sulle città irachene. A Piazza del Gesù, dove si è riuniti ieri per l'intera giornata, un'azione scudocorice, questo non se l'aspettavano. Non si aspettavano che l'allato sociale lo lasciasse scoperti sul loro lato più debole, verso i movimenti cattolici. È Guido Bodrato a dare voce per primo al berlusconiano democristiano, rivolgendosi ad Andreotti e Forlani: «I cattolici è uno spregiudicato. Lo dovette sapere».

siglio Andreotti vogliono uscire da una «verifica morbida» in tempi brevi, con l'ingresso dei ministri della sinistra dc. Andreotti ha anche proposto, più Rogonni, ha avvisato Gaval e l'accordo con i socialisti su un po' di cose da fare nei prossimi mesi. Andreotti ha anche proposto che iniziative di fiducia da parte di Andreotti come per mettere le mani avanti. A De Mita che ha ripetuto che il suo governo «non esiste» ha risposto duro che così si mette in difficoltà il governo e la stessa immagine del partito. Pensando di arrivare alla fine della legislatura, Andreotti ha anche proposto che il Presidente della Repubblica possa sciogliere le Camere le mani avanti. A De Mita che ha risposto che il suo governo «non esiste» ha risposto duro che così si mette in difficoltà il governo e la stessa immagine del partito.

problema Golfo dovremo parlare del fatto nuovo a sinistra non ci, bene e male, tutti dovranno fare i conti. Anche noi ha detto il ministro democristiano. «Non ci sia una finta verifica ha avvisato Bodrato. È il sen. Granelli è arrivato a ipotizzare riforme (il governo di non fare scelte definitive) perché troppe sono le incognite in campo, compreso quello del dialogo col mondo cattolico. Un dialogo al quale il segretario Forlani ha dedicato un buon pezzo della sua relazione, confermando che è il punto dolente per la dc. Soprattutto perché l'offensiva pacifista di Comunione e Liberazione di tono. «Sarà grave se nel nostro campo di attività qualcuno concresse ad accre-

ditare l'idea artificiosa di un contrasto tra dc e mondo cattolico. Non sarebbe tollerato ha avvisato Forlani, probabilmente rivolto a Saravini. È in suo aiuto, Andreotti ha aggiunto che «la dc non prende lezioni da nessuno su questi problemi». Ma queste parole non pare abbiano soddisfatto la parte più inquieta della dc: di fronte alla guerra con l'Iraq, l'on. Andreotti, assieme ad altri deputati dc, ha presentato un'interrogazione al governo per proporre aiuti finanziari e sanitari alle popolazioni colpite dalla guerra e per sapere perché è stato militarizzato l'aeroporto della Melpensa. L'on. Franzcani, della sinistra, assieme ad altri dc chiede con una interrogazione al governo che si impegni subito per una conferenza internazionale del Medio Oriente. È la segreteria dc che ha risposto il bisogno ieri di annunciare che sta promuovendo iniziative a livello nazionale per spiegare ai cittadini la sua posizione.

Super-Nato: ammesse solo domande scritte?

Per l'udienza di Cossiga decidono i voti e Spadolini

ROMA. Saranno i presidenti della Camera e del Senato a precisare le modalità concordate per l'incontro, sulla vicenda Cossiga (Super-Nato), tra il Presidente della Repubblica ed il deputato parlamentare, in base ai servizi segreti. La decisione di richiedere per iscritto questa comunicazione è stata presa ieri dallo stesso comitato, in una riunione molto agitata. Il neo-presidente dell'organico parlamentare, il dc Francesco Gitti, ha presentato un promemoria sulle procedure di questo incontro che dovrebbe svolgersi in due fasi: nella prima, il Capo dello Stato risponderebbe alle domande del comitato, precedentemente concordate al Quirinale; e successivamente, qualora si ritenesse necessario, il Presidente risponderebbe in un secondo incontro ad altre domande di chiarimento, sempre trasmesse preventivamente per iscritto.

Il missiono Giuseppe Tatterella ha contestato animatamente questa proposta e ha abbandonato la riunione. Progeni e Segna, a sua procedura diversa anche i rappresentanti del comitato. Progeni ha detto che la sinistra indietroti, ha parlato di «passi indietro» rispetto a procedure e proposte che prevedevano un incontro del Presidente a nostre domande scritte: «C'è una posizione ancora ferma del Quirinale e quindi le modalità concordate saranno quelle dettate dal Quirinale. Il "passo indietro" si formalizzerà tra poco. È nei fatti». Aldo Tortorella, del pds: «Non eravamo d'accordo prima e non siamo d'accordo ora».

Falsa testimonianza

Primo arresto per Gladio: un poliziotto

VENEZIA. Gladio ha il suo primo arrestato. È un poliziotto, Patrizio Colucci, 40 anni, ispettore capo al commissariato di Salsomaggiore, sospettato di voler depistare l'inchiesta. I due più dell'inchiesta Peta-no-Tor, quella condotta dal giudice Casson, contestano a Colucci, un'arrestazione e una testimonianza. L'accusa si riferisce alle denunce fatte dall'ispettore nelle scorse settimane sulla scoperta, nel 1972, di una dei depositi segreti di Gladio, il «Nascon di Aurisina. Il poliziotto aveva improvvisamente ripulito il deposito, raccontando la sua verità prima a Nuova Polizia, il mensile del Corpo, poi allo stesso giudice istruttore. Aveva consegnato un inventario del materiale trovato nel deposito, armi ed esplosivi in parte scomparsi, e perfino una fotografia, come prova inedita delle sue affermazioni. Una prova risultata poi falsa. (Ansa)

Il Mig caduto sulla Sila

Ustica, i medici si contraddicono sul pilota libico

COSENZA. Rosario Priore, il giudice che indaga sulla tragedia di Ustica, ha ascoltato per due giorni 120 testimoni sulla vicenda del Mig libico caduto in Sila l'estate dell'80, trovando «una serie di contraddizioni». Nell'inchiesta riemergono le sospette verità: Francesco Scudato, medico condotto di Castellibianca che per primo vide il cadavere del pilota, il 18 luglio 1980, ha confermato che il pilota era morto da poco tempo. Anselmo Zullo medico crotone che il 23 luglio fece l'autopsia, ha citato un supplemento della perizia autopsica, di cui non c'è traccia negli uffici del tribunale, che parlava di un cadavere vecchio di una ventina di giorni. Alcuni commilitoni dell'ex capitano Filippo Di Bernardo, che disse essere stato in Sila a montare la guardia ai resti del Mig il 28 giugno e non a luglio, avrebbero confermato la data. (Ansa)

DALL'ITALIA

Il Csm potrà trasferire giudici

ROMA. Con una circolare il consiglio superiore della magistratura ha reso operativo il ddl di gennaio con il quale il governo ha deciso la copertura urgente di tutti i posti di sostituto procuratore della Repubblica presso i tribunali e le procure vacanti al 15 febbraio '91. La circolare, approvata dal plenum con 23 sì e 4 astensioni, prevede il completamento degli organici degli uffici giudiziari mediante trasferimenti di magistrati da uffici dello stesso distretto o, se non possibile, da uffici di distretti limitrofi. Tale misura verrà presa se a seguito della pubblicazione sul bollettino del 28 febbraio dei posti vacanti (circa 130), le domande presentate dai magistrati legittimati non saranno sufficienti. (Agi)

Vedova a 3 anni per i burocrati

ROMA. E' vedova da quando aveva 3 anni e non lo sa, ma non nemmeno di aver avuto dal fuoco marito settantacinquenne, ben quattro figli. Tutto questo la signorina Lucia Luciani (nata il 15 febbraio '91). La circolare, approvata dal plenum con 23 sì e 4 astensioni, prevede il completamento degli organici degli uffici giudiziari mediante trasferimenti di magistrati da uffici dello stesso distretto o, se non possibile, da uffici di distretti limitrofi. Tale misura verrà presa se a seguito della pubblicazione sul bollettino del 28 febbraio dei posti vacanti (circa 130), le domande presentate dai magistrati legittimati non saranno sufficienti. (Agi)

Bologna si affida a un manager

BOLOGNA. La giunta di Bologna ha deciso di affidare ad un manager proveniente da un'azienda privata la gestione operativa dell'azienda comunale. L'ingegner Santo Fermi, esperto di pianificazione e controllo della Zanussi Electrolux, diventerà il direttore operativo dell'azienda comunale bolognese che, per prima in Italia, ha deciso di attuare le opportunità offerte dalla nuova legge sulle autonomie locali. L'azienda Comune di Bologna vanta cifre di tutto rispetto: 6322 dipendenti, 100 miliardi di investimenti e 661 di spese nel bilancio 1990. (Ansa)

Svolta nel giallo dell'egiziano

FIRENZE. Le cartoline inviate in Italia da Marietta Rosi, la donna fiorentina di 61 anni scomparsa nel novembre 1985 durante un soggiorno in Egitto, sono state firmate da Tarek Souky, egiziano, marito della donna. È stato accertato dalla perizia. L'imputato è nel carcere di Sollicciano, con l'accusa di aver sequestrato ed ucciso la moglie. (Agi)

Cuore nuoto a bambina di 2 anni

BERGAMO. Sta bene la piccola Luana Pelletteri, la bimba di 2 anni di Palermo che ha ricevuto un cuore nuoto nel reparto di cardiocirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. La piccola, ricoverata da circa un mese, si è già ripresa. (Ansa)

PREPARA I TUOI FIGLI ALLA SFIDA DEL FUTURO EUROPEO
LA SCELTA DELL'INDIRIZZO SCOLASTICO E' TRA LE REALTA' PIU' IMPORTANTI ALLE QUALI I GIOVANI SONO CHIAMATI.
IL NOSTRO ISTITUTO, CHE OPERA DA OLTRE 25 ANNI IN TORINO, SI DEFINISCE UN VERO LICEO TECNICO E PREPARA GIOVANI ALTAMENTE QUALIFICATI PRONTI AD AFFRONTARE UN FUTURO VINCENTE!
PERITI INDUSTRIALI:
• INFORMATICA • ELETTROTECNICA
• METALMECCANICA • ELETTRONICA
SEZIONI DIURNA E SERALE - SEDE ESAMI DI Maturità
CORSI DI RECUPERO GRATUITI ANCHE ESTIVI - SOGGIORNI STUDIO NEI PAESI CEE
SERVIZIO GRATUITO DI REFEZIONE - COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO
Internazionale
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
APRE LE PORTE ALL'EUROPA
VIA BONZANGO, 8 - A 100 METRI DA PIAZZA STATUTO - 10144 TORINO - TEL. 011/471623-488312

Nasce un'amicizia per la pelle.
Un luogo
LA FARMACIA
Un incontro
ACQUAGEL
Un pensiero
BIOVYTENA
Le grandi amicizie si riconoscono subito a pelle. Oggi con Acquagel, lo specifico idratante Dermion per il viso, trovi anche Biovytena, una vera barriera attiva contro le rughe.
D E R M I O N
Dall'equilibrio biologico, la bellezza.